

Mittente	Franco Nicolò	Destinatario	Strambone Camillo
Data	12/10/1551	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Crotone	Luogo arrivo	Taverna
Incipit	Hier sera, entrati che fummo in Crotone la buona memoria del vostro cavallo		
Contenuto	<p>Nicolò Franco scrive a Camillo Strambone, comunicandogli una triste notizia. La sera precedente, rientrando a Crotone, ha scoperto che il suo cavallo, che era stato affidato al Nocero, era morto. "La cosa è qui, et vanno le prestanze al lor solito, le quali se fusser buone, dice Erasmo ne' suoi proverbi, si potrebbero gentilmente prestar le mogli". Cerca di confortarlo dicendo che "degli animali ne son per tutto", soprattutto in Calabria, dove la bestiaggine è molto diffusa. Lo esorta a sentirsi rassicurato dal fatto che il cavallo è morto essendo amato, e lo mette in guardia circa la possibilità che Aretino componga qualcosa in sua lode, "non essendo bestia al mondo che egli non si metta a lodar". Gli manda un sonetto di lode della città (non trascritto).</p>		
Fonte	Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, c. 358r-v		
Compilatore	Carmine Boccia; Federica Condipodero		